

Al mio amico Pietro De Michele direttore del "Il Castello-il giornale dei Pannesi"

scritto da francopanni | 2 Settembre 2012

Ricevo e ben volentieri pubblico quanto ricevuto qualche minuto fà dall'amico Alfonso Lapolla r' Furlian da Prato:

*

" Ho scritto due righe per ricordare un pannese conosciuto solo sei anni fa e di cui mi onoro di essere amico. Ciao. Alfonso

I miracoli di Skype

– Pietro, so Funzine...

– E mò che buò, quassope sono appena riuscito ad entrare, di nascosto, nella sala stampa occupata da Franceschiello de Salès (San Francesco di Sales, patrono dei giornalisti...nota della direzione) e vigilata dall'Arcangelo Gabriele perchè volevo chiamare con Skype tutti i miei amici da qui e tu, invece, eri già in linea. Meno male che la sala stampa è vuota perchè il mio amico Pietro (San Pietro...ndr) ha chiamato a rapporto Franceschiello e a Gabriele l'ho distratto facendogli leggere tutte le copie del "Castello". Ti devo dire, in verità, che ho cominciato a darmi da fare: tu pensa nu poche che sono riuscito a scavalcare in quattro e quattr'otto tutti i giornalisti che facevano la fila per occupare il posto da Direttore e, da domani, occuperò, come tu sai per meriti acquisiti, la poltrona di Franceschiello (in pensione da domani ndr).

Lo sai che il mio telefonino non prende più la comunicazione? E' peggio che a Panni.

– Pietro, ho provato

– Pensa che ho già in mente di dare una nuova sistemazione a questa sala e di dare alle stampe il giornale stampato in caratteri d'oro zecchino tanto qua è tutto aggratise e di spedirlo in tutto il mondo per la fine di ottobre. Non ti anticipo le novità del calendario perchè quelle sono topsecreto... ma dimmi che stai facendo?

– Vedi Pietro,....

– L'ultima volta che ho riempito la valigia e sono salito sul monte Sario, dopo aver svoltato a sinistra dopo il bivio di Orsara, mi sono beato dell'aria e dei paesaggi che attorniano il nostro paesino; ho salutato tanta gente che mi stima e mi ammira, ho goduto dei tramonti e, spesso, anche delle sue albe...Lo sai che mi piacerebbe che qualcuno che scrive in rime mi facesse rivivere intensamente quelle emozioni ed ancora prometto, da quassope, che le pubblicherò sicuramente sul giornale. E tu ddicille a tutti gli amici tuoi e raccomanda loro di continuare a parlare ed a scrivere di Panni finchè hanno fiato.

– Pietro, ma che c'entra...

– Alfò, si sempe sndrifulatore. Io sono sempre sveglio, il cervello non si stuta mai, stà sempe appicciate e mi ricordo anche quando ci siamo incontrati la prima volta. Tutto quello che succede a Panni l'ho registrato sul web e sulla carta. Il giornale è letto in tutto il mondo e tu lo sai che io ho gli indirizzi di tutti i pannesi sparsi nei quattro continenti. Tutto quello che succede a Panni è parte di me e con me lo porto sempre.

– Pietro, ma a Panni....

– E mò che buò, staie ancora ddò? Ma che te si mpacciate? Skype comincia a fare i capricci...t'aggia lassa'...

– Pietro, ma a Panni....

– A Panni pe mò ho fatto mettere una lapide e ce sta scritte lu nnome mije....

tu...tu....tu...tu....

E' vero Pietro, se nessuno registra e scrive e racconta è come se i fatti non fossero mai successi e tu hai registrato e scritto tutti i fatti avvenuti a Panni con onestà

intellettuale, senza mai mentire per puro opportunismo. Sei stato fedele a te stesso ed ai tuoi principi ed hai contribuito a soddisfare il desiderio di unità e di verità per tutti coloro che hanno a cuore lu Zitemelone.

Grazie Pietro, non ti dimenticheremo perchè continueremo a parlare sempre del nostro amato paesello.

PS. Aspettiamo il quarto numero del Castello, tanto è aggratisse “